

Esperienza diretta di osservazione sistematica svolta presso la Scuola dell'Infanzia di Solopaca

La nostra esperienza con i bambini della scuola dell'infanzia, avvenuta presso la scuola materna di Solopaca, è stata ricca di emozioni. È una gioia immensa rapportarsi con i bambini piccoli dai 3 ai 6 anni.

Le tre sezioni osservate sono denominate: I A "Coccinelle", è composta da 17 alunni di cui 14 bambine e 3 bambini; II A "Api" è composta da 22 totale di cui 17 bambini e 5 bambine; III A "Farfalle" è composta da 22 totale di cui 11 bambini e 11 bambine.

In questo progetto trascriviamo tutto il percorso effettuato durante le quattro giornate di osservazione diretta dei loro comportamenti, delle relazioni instaurate in classe, delle interazioni tra pari durante il gioco libero e degli apprendimenti cognitivi raggiunti, quasi alla fine dell'anno scolastico.

Suddetta osservazione viene effettuata tramite l'utilizzo del Diario di Bordo (strumento carta matita, contiene parti cronachistiche e descrittive ma anche parti interpretative ed espressioni di vissuti personali; esso viene condiviso con gli altri osservatori), di griglie di osservazioni e di check-list precedentemente preparate. La scelta della raccolta dati con Check-list ha molti aspetti positivi; tra i tanti possiamo affermare che ci abbia consentito di effettuare la registrazione dei comportamenti osservati in classe con i bambini presenti ed attivi. Entrambi gli strumenti, sia le griglie di osservazioni sia le Check-list, contengono un elenco scritto di descrittori/ domande e permettono una raccolta veloce e facile in forma uniforme e sistematica.

Successivamente andremo a rappresentare una serie di atteggiamenti da noi osservati nelle seguenti aree:

- Relazionale/ emotiva;
- Di apprendimento/ cognitiva;
- Di apprendimento "il sé e l'altro";
- Comportamentale durante la preparazione alla mensa;
- Comunicativa durante le attività in classe;
- Specifica durante il gioco libero;

rilevati tramite l'utilizzo delle griglie di osservazione.

Per iniziare vi presenteremo quelle che sono state le attività svolte durante le quattro giornate e quale sia stata la reazione dei bambini nel momento in cui ci hanno visto entrare nelle loro aule.

Sez. I A	Data:21/05/2024	22/05/2024	28/05/2024	04/06/2024
Attività svolte:	Scheda strutturata sull'educazione alimentare. Ascolto di brevi brani musicali.	Memorizzazione dei nomi dei compagni e di alcune filastrocche sui mesi dell'anno.	Attività manipolative.	Festeggiamenti per il compleanno di Giorgia. Realizzazione del lavoro di fine anno.
Accoglienza dei bambini:	I bambini erano abbastanza sorpresi e hanno mostrato poco distacco, attirando molto l'attenzione.	I bambini erano poco sorpresi e hanno mostrato simpatia nei nostri confronti.	I bambini, ormai abituati alla nostra vista, hanno ricordato anche i nostri nomi.	Hanno mostrato molto affetto.

Sez. II A	Data:21/05/2024	22/05/2024	28/05/2024	04/06/2024
Attività svolte:	I bambini fanno merenda, colorano immagini sul tema dell'igiene e infine giocano.	Ripetizione dei mesi, stagioni e giorni della settimana. Sviluppo delle capacità motorie.	Cura dell'ambiente esterno della scuola tramite l'irrigazione delle piantine da loro collocate negli appositi spazi all'inizio dell'anno scolastico. Ripetizione di alcune filastrocche e canzoni. Preparazione alla mensa	I bambini colorano immagini di alcuni vegetali e giocano con le costruzioni.
Accoglienza dei bambini:	La classe si mostra molto movimentata ma nel complesso si è rivelata accogliente.	I bambini sono felici di rivederci.	I bambini dimostrano ancora più affetto.	Anche se la classe è più vivace del solito, ci accoglie in modo positivo.

Sez. III A	Data:21/05/2024	22/05/2024	28/05/2024	04/06/2024
Attività svolte:	Ripetizione degli insiemi, giorni della settimana, lettere dell'alfabeto e parole della primavera. Prove per recita di fine anno. Disegno per la Giornata Mondiale delle Api.	Visione del filmato "Dalle api al miele" e ascolto della canzone "L'ape zuccherina". Prove per recita di fine anno.	Prove per recita di fine anno. Preparazione alla mensa.	Prove per recita di fine anno. Scheda didattica e disegno a piacere.
Accoglienza dei bambini:	I bambini si sono rivelati molto sorpresi e socievoli anche se c'è voluto del tempo per adeguarsi ai nostri sguardi. Fortunatamente non c'è stata nessuna forma di aggressività ma qualcuno/a si è dimostrato riservato/a.	Il tempo d'interazione questa volta è stato breve. I bambini ci hanno salutato con affetto e hanno cercato anche il nostro aiuto in alcune situazioni.	Anche questa volta i bambini sono stati felici di vederci e ci hanno dimostrato tanto affetto che è stato difficile andare via.	Ormai si era creato un bellissimo rapporto tra di noi. C'è stata una forte affinità tra tutti noi ed è nato un rapporto bellissimo.

Nelle griglie sottostanti sono presenti le informazioni ricavate dall'osservazioni di sei bambini, due per sezione, dove analizziamo il loro comportamento nelle diverse aree precedentemente elencate.

Il primo bambino che andiamo ad osservare si chiama Luigi, della sezione "Coccinelle", individuato dalle varie insegnanti come il più vivace di tutti. L'alunno in questione è molto socievole, egocentrico, furbetto, creativo, curioso e giocherellone, è tra i bambini che ci abbiano emozionato in particolar modo.

Griglie di osservazione nell'area Relazionale/ Emotiva

“Luigi, 3 anni e 4mesi, alunno della sezione Coccinelle della scuola d’infanzia”

Indicatori (Mai/ Poco/ Abbastanza/ Molto)

Descrittori	Mai	Poco	Abbastanza	Molto
1 È spesso di umore sereno			*	
2 Mostra soddisfazione se qualcuno si interessa a lui				*
3 Osserva l'ambiente curiosamente			*	
4 Accetta la presenza di insegnanti e bambini di sezioni adiacenti			*	
5 Si impone con aggressività		*		
6 Si relaziona alle insegnanti			*	
7 Socializza con i compagni/ e				*
8 Controlla le proprie emozioni		*		
9 Identifica il proprio sesso				*
10 Ricerca i compagni/ e				*
11 Mostra fiducia nelle sue capacità			*	
12 Condivide emozioni/ sentimenti				*
13 Si mette in mostra simpaticamente				*
14 Gioca con gli altri bambini				*
15 Accetta le idee dei suoi compagni di gioco		*		
16 È attivo				*
17 Con gli altri bambini è egocentrico				*
18 È generoso				*
19 È restio alle affettuosità	*			
20 È sorridente con i suoi compagni				*
21 Con gli adulti in classe è fiducioso			*	
22 Si rapporta positivamente con i suoi educatori a scuola			*	

Griglia di osservazione nell'area di Apprendimento/ Cognitivo

“Luigi, 3 anni e 4 mesi, alunno della sezione Coccinelle della scuola d’infanzia”

Indicatori (Mai/ Poco/ Abbastanza/ Molto)

Descrittori	Mai	Poco	Abbastanza	Molto
1 Ha arricchito il patrimonio lessicale				*
2 utilizza in modo chiaro frasi semplici				*
3 utilizza chiaramente frasi complesse			*	
4 Interagisce verbalmente sia con i compagni sia con gli insegnanti				*
5 Racconta brevi storie		*		
6 Interviene in modo adeguato durante le conversazioni			*	
7 Memorizza poesie e filastrocche			*	
8 Comprende e rielabora racconti di difficoltà crescente			*	
9 Disegna spontaneamente e su consegna			*	
10 Utilizza in modo pertinente i colori			*	
11 È capace di abbinare immagini al colore corrispondente			*	
12 Porta a termine un lavoro di manipolazione con materiale amorfo			*	
13 Sperimenta tecniche diverse usando materiali vari			*	
14 Distingue suono-rumore-silenzio e ne indica la provenienza				*
15 Ascolta e riproduce suoni dell’ambiente e della natura				*
16 Produce suoni e rumori con diversi materiali				*
17 Conosce semplici strumenti musicali				*
18 È pronto ad affrontare tutte le attività proposte in classe			*	
19 È capace di lavorare la plastilina			*	
20 È bravo ad usare correttamente i pennelli per dipingere			*	
21 È creativo			*	
22 Prende l’iniziativa nello scegliere oggetti da ricreare durante il laboratorio di plastilina				*
23 Conosce e manipola oggetti tecnologici				*

Effetti osservati: “dati rilevati dall’analisi delle griglie di osservazione di Luigi”

È emerso che il bambino osservato, sia nell’area comunicativa emozionale/ relazionale sia nell’area di apprendimento cognitivo, è attivo e gioioso con i compagni, con i quali si rapporta molto bene mostrando generosità anche se talvolta diventa un po’ irascibile per imporsi all’interno del gruppo con il quale si rapporta nelle attività spontanee di gioco. Luigi, tre anni e quattro mesi, è considerato dalle sue insegnanti curricolari tra i più vivaci della classe, possiamo affermare che il suo essere così estroverso a volte infastidisce alcuni bambini, ed interferisce con il suo sviluppo cognitivo ma essendo un alunno molto intelligente ed attento, partecipa pienamente a tutte le attività dell’aula sia al suo interno sia in laboratorio. È molto bravo a lavorare la plastilina, nonché spicca anche tra le attività in classe di ballo e disegno. Ha un linguaggio abbastanza arricchito per un bambino della sua età, e comunica adeguatamente sia con i compagni sia con le insegnanti, adoperando frasi abbastanza articolate.

La seconda alunna di questa sezione che è stata osservata con l’uso delle griglie, è Martina, una bambina dolce, generosa, riservata, magrolina e molto sveglia specialmente nel gestire le attività creative; partecipa attivamente al gioco libero anche se deve essere a volte motivata. Cerca continuamente le attenzioni delle maestre e di noi osservatori.

Griglia di osservazione nell'area Apprendimento:

“Il sé e l'altro”

“Martina, 3 anni e 7 mesi, alunna della sezione Coccinelle della scuola d'infanzia”

Indicatori (Per niente/ Poco/ Abbastanza/ Molto)

Descrittori	Per niente	Poco	Abbastanza	Molto
1 Ha acquisito autonomia corporea			*	
2 Ha acquisito autonomia psichica			*	
3 Ha superato la fase egocentrica		*		
4 È capace di esprimere in modo adeguato bisogni/ desideri			*	
5 Accetta l'altro (insegnanti/ compagni-e/ figure fuori la sua sezione)			*	
6 È insicuro			*	
7 È aggressivo	*			
8 È esuberante			*	
9 Rispetta le regole della vita in comune			*	
10 Cerca l'aiuto delle insegnanti				*
11 Comunica verbalmente in maniera chiara ed appropriata		*		
12 Accetta le idee dei compagni-e durante attività di gioco di gruppo				*
13 Si relaziona con i maschietti			*	
14 Comunica e gioca con le bambine della classe			*	
15 È generoso con gli altri bambini-e				*
16 Instaura buoni rapporti con i pari nelle attività scolastiche			*	
17 Coglie, affronta ed accetta varie diversità			*	
18 Dà significato alle proprie esperienze			*	
19 È autonomo nell'organizzazione spazio-temporale di un gioco			*	
20 Comunica attraverso vari linguaggi (iconico, mimico, gestuale)				*
21 Ha “percepito” il concetto del ciclo della vita			*	

Griglia di osservazione nell'area comportamentale durante la mensa

“Martina, 3 anni e 7 mesi, alunna della sezione Coccinelle della scuola d’infanzia”

Indicatori (Mai/ A volte/ Spesso/ Sempre)

Descrittori	Mai	A volte	Spesso	Sempre
1 Cambia atteggiamento prima di mangiare			*	
2 Esprime il desiderio di non voler mangiare a scuola		*		
3 È autonomo nel fare merenda				*
4 Chiede aiuto agli insegnanti per mangiare	*			
5 Si fa aiutare per necessità		*		
6 Si fa aiutare per semplice pigrizia		*		
7 Sa usare le posate correttamente				*
8 Si fa aiutare dai suoi compagni-e della classe	*			
9 Si serve da solo				*
10 Rifiuta alcuni cibi	*			
11 Mangia tutto			*	
12 Mangia velocemente		*		
13 È tra gli ultimi bambini che finiscano la merenda		*		
14 Aiuta un compagno-a in difficoltà			*	
15 Rispetta le regole comuni durante l'attività di merenda		*		
16 Si alza senza motivo		*		
17 Mentre mangia si distrae facilmente cercando gli altri bambini per giocare		*		
18 Si versa da bere da solo	*			
19 Fa i capricci se qualcosa non è di suo gradimento		*		
20 Vuole essere imboccato	*			
21 Assolve i compiti di riordino dopo aver mangiato		*		

Effetti Osservati: “dati rilevati dall’analisi delle griglie di osservazione di Martina”

L’alunna in questione si chiama Martina, è molto sveglia nel gestire la sua autonomia specialmente durante l’orario di merenda, non è un caso se abbiamo deciso di approfondire la sua osservazione durante tale attività, con una griglia specifica e dettagliata. La bambina ha 3 anni e 7 mesi, ed è stata osservata nell’area relazionale (il sé e l’altro)/ comportamentale.

Nella prima griglia, che la riguarda, si è rilevata anche l’autonomia personale, attraverso descrittori specifici, quindi è evidenziata la capacità di governare i propri atteggiamenti/ comportamenti nei rapporti con sé e con gli altri, importante per l’avvio alla formazione del senso di responsabilità, di accoglienza e di appartenenza ad un gruppo. È emerso che sia molto timida, ma non è una bambina aggressiva, anzi tutt’altro, è molto riservata e rispetta molto le regole della vita comune in classe, non disturba quasi mai. Predilige giocare con le bambine e meno con i maschietti della sua età. Il suo linguaggio è poco sviluppato verbalmente ma è molto più sviluppato nella gestualità.

Per quanto riguarda la seconda griglia di osservazione sopra elencata è evidente la sua autonomia nella merenda. Il suo umore inizia a cambiare appena intuisce che l’orario del pranzo si stia avvicinando. Martina evidentemente è stata abituata a mangiare sola infatti è molto autonoma con il cibo.

La nostra analisi continua con l’osservazione dei due bambini della sezione “Api”, Giuseppe e Dominik, entrambi di 4 anni, vivaci e sempre in movimento anche se il loro modo di manifestare la propria voglia di giocare è diverso.

Essi sono stati osservati soprattutto durante le attività proposte dalla routine scolastica come:

- Ballo;
- Canto;
- Gioco con le costruzioni;
- Realizzazione di schede didattiche;
- Memorizzazione di filastrocche;

per capire come si relazionassero con gli altri compagni/i e con le maestre.

Il primo ad essere osservato è Giuseppe, un bambino solare, creativo, generoso e con una grande voglia di conoscere il mondo.

E successivamente è riportata la check-list riguardante Dominik.

Griglia di osservazione nell'area Comunicativa: "Immagini, suoni e parole"

"Giuseppe, 4 anni e 5 mesi, alunno della sezione Api della scuola d'infanzia"

Indicatori (Mai/ a volte/ Spesso/ Sempre)

Descrittori	Mai	A volte	Spesso	Sempre
1 È autonomo nella cura della sua persona			*	
2 Dà un nome a ciò che disegna		*		
3 Cerca di comunicare contenuti attraverso il disegno		*		
4 È in grado di riprodurre semplici oggetti con il disegno			*	
5 Disegna elementi ponendoli in corretta relazione spaziale		*		
6 È capace di abbinare i colori alle immagini contenute in una scheda		*		
7 Riesce ad usare il pennello per colorare (intinge il pennello nel colore, sparge il colore sul foglio)			*	
8 Esegue linee orizzontali e verticali con il pennarello/ pennello		*		
9 Esegue giochi simbolici			*	
10 Accompagna il gioco simbolico con la descrizione verbale		*		
11 Mostra attenzione nel seguire un gioco simbolico realizzato da un compagno/a		*		
12 Memorizza e recita una semplice poesia/ filastrocca				*
13 Accompagna l'espressione verbale con la mimica/ gestualità				*
14 "Legge" semplici immagini			*	
15 Per esprimersi usa frasi strutturate		*		
16 Pronuncia correttamente le parole, senza omettere fonemi			*	
17 Riesce a farsi comprendere dall'adulto usando il codice verbale			*	
18 Ascolta e comprende una breve storia narrata dall'insegnante		*		
19 Comunica anche senza essere stimolata dagli insegnanti				*
20 Esprime richieste relative ai suoi bisogni usando il codice verbale			*	

Griglia di osservazione nell'area Comunicativa:

“Immagini, suoni e parole”

“Dominik, 4 anni e 8 mesi, alunno della sezione Api della scuola d'infanzia”

Indicatori (Mai/ a volte/ Spesso/ Sempre)

Descrittori	Mai	A volte	Spesso	Sempre
1 È autonomo nella cura della sua persona		*		
2 Dà un nome a ciò che disegna	*			
3 Cerca di comunicare contenuti attraverso il disegno		*		
4 È in grado di riprodurre semplici oggetti con il disegno		*		
5 Disegna elementi ponendoli in corretta relazione spaziale		*		
6 È capace di abbinare i colori alle immagini contenute in una scheda	*			
7 Riesce ad usare il pennello per colorare (intinge il pennello nel colore, sparge il colore sul foglio)		*		
8 Esegue linee orizzontali e verticali con il pennarello/ pennello		*		
9 Esegue giochi simbolici		*		
10 Accompagna il gioco simbolico con la descrizione verbale	*			
11 Mostra attenzione nel seguire un gioco simbolico realizzato da un compagno/a		*		
12 Memorizza e recita una semplice poesia/ filastrocca			*	
13 Accompagna l'espressione verbale con la mimica/ gestualità		*		
14 “Legge” semplici immagini		*		
15 Per esprimersi usa frasi strutturate		*		
16 Pronuncia correttamente le parole, senza omettere fonemi		*		
17 Riesce a farsi comprendere dall'adulto usando il codice verbale			*	
18 Ascolta e comprende una breve storia narrata dall'insegnante		*		
19 Comunica anche senza essere stimolato dagli insegnanti			*	
20 Esprime richieste relative ai suoi bisogni usando il codice verbale		*		

Effetti Osservati: “dati rilevati dall’analisi del confronto tra Giuseppe e Dominik nell’area Comunicativa”

Possiamo dedurre grazie alle due check-list che se per alcuni tratti i due sono simili, hanno in realtà due modi opposti di apprendere.

Chi ha riscontrato in noi una maggiore attenzione è stato Dominik, il quale presenta delle difficoltà in ambito cognitivo, comunicativo e fisico. Egli è ribelle, testardo, a tratti irascibile e poco ubbidiente nei confronti delle maestre. Le sue difficoltà vengono fuori quando si tratta di iniziare un’attività legata al disegno, dove non riesce ad abbinare i colori alle immagini. Si lascia influenzare dai suoi compagni e vuole essere al centro dell’attenzione.

La stessa cosa vale per l’alunno Giuseppe, il quale comunica anche senza essere stimolato dagli insegnanti, memorizza facilmente le poesie e le filastrocche accompagnando sempre l’espressione verbale con i gesti ed espressioni. Egli per comunicare non utilizza frasi strutturate ma riesce a farsi comprendere da chi gli sta intorno, a differenza di Dominik.

La nostra analisi si conclude con l’osservazione dei bambini dell’ultimo anno, che mostrano una maggiore sicurezza di sé.

In queste quattro giornate li abbiamo potuti osservare durante le prove per la recita di fine anno, dove abbiamo notato che alcuni di loro hanno mostrato una buona memoria nel ricordare le parti dei compagni assenti, ma hanno mostrato un po' di difficoltà nel ricordare alcune canzoni. Sono entusiasti quando svolgono nuove attività scolastiche ed extrascolastiche ed hanno tanta voglia di raccontarle agli altri.

In classe si riscontrano diverse allergie alimentari, infatti durante le feste si decide di non festeggiare con cibi ma soltanto con alimenti finti.

Tra di loro hanno un ottimo rapporto, collaborano aiutando chi è in difficoltà e interagiscono attivamente alle lezioni dimostrando la loro curiosità.

I bambini della sezione “Farfalle” presi in considerazione sono:

- Samuel, nell’ambito del gioco libero
- Clara, nell’area espressiva/logica

Griglia di osservazione nell'area di Attività Spontanea:

“Il gioco libero in classe”

“Samuel, 5 anni e 4 mesi, alunno della sezione Farfalle della scuola d’infanzia”

Indicatori (Mai/ A volte/ Spesso/ Sempre)

Descrittori	Mai	A volte	Spesso	Sempre
1 Si isola durante l'attività di gioco	*			
2 Rispetta le regole esplicite del gruppo/ classe	*			
3 Rispetta le regole implicite del gruppo/ classe	*			
4 Prende iniziative		*		
5 Gioca con piacere		*		
6 Usa il materiale con creatività		*		
7 Organizza il gioco		*		
8 Condivide i giocattoli con i suoi compagni/e		*		
9 Mostra interesse a tutte le attività di gioco		*		
10 Cambia gioco			*	
11 Collabora con i suoi compagni/e		*		
12 Non termina il gioco ed abbandona il gruppo con il quale stava rapportandosi				*
13 Disturba gli altri bambini/e mentre giocano				*
14 È leader		*		
15 È generoso nel gruppo gioco	*			
16 Presta volentieri i giochi agli altri alunni della classe		*		
17 Provoca conflitti				*
18 È irrequieto mentre gioca				*
19 Preferisce giocare da solo	*			
20 Gioca con il suo compagno del cuore			*	
21 Gioca con gli insegnanti		*		

Effetti Osservati: “dati rilevati dall’analisi delle griglie di osservazione di Samuel”

Samuel, come già detto è un bambino molto vivace, attira spesso l’attenzione dei compagni e delle maestre anche attraverso atteggiamenti un po' aggressivi. Adora giocare con i suoi amici maschi, tant’è che li imita e li distrae anche quando essi sono impegnati in attività importanti.

Ha una buona capacità intellettuale, ma non rispetta quasi mai le regole esplicite ed implicite della classe.

Nella tabella seguente possiamo osservare una griglia che riguardi lo sviluppo linguistico- espressivo di Clara ritenuta una delle più attente della classe.

Griglia di osservazione nell'area espressiva/logico, intellettuale/cognitivo, verbale

“Clara, 5 anni e 10 mesi, alunna della sezione Farfalle della scuola d'infanzia”

Indicatori (Si/ No/ In parte)

Descrittori	Si	No	In parte
1 Sa esprimersi a gesti, con disegni	*		
2 Pronuncia correttamente le parole	*		
3 Possiede un vocabolario sufficiente per formulare frasi complete	*		
4 Usa un linguaggio vario evitando gli stereotipi			*
5 Sa esprimere ciò che ha colto ed interiorizzato attraverso esperienze	*		
6 Si esprime in modo appropriato nelle varie situazioni	*		
7 Sa esprimere in modo creativo le esperienze vissute mediante i vari linguaggi (verbali e non verbali)	*		
8 Riesce a raggruppare e a classificare	*		
9 Riconosce tutti i colori	*		
10 La sua capacità di attenzione è protratta nel tempo	*		
11 Sa associare il simbolo all'oggetto	*		
12 Riesce a cogliere il rapporto tra causa ed effetto			*
13 Riconosce le parole (in lingua nazionale e/o dialetto) relative alla propria esperienza			*
14 Comprende la sequenza logico-temporale degli eventi narrati o riferiti	*		
15 È in grado di usare una quantità sufficiente di parole appartenenti alla propria lingua d'origine	*		
16 Formula domande semplici, atte ad ottenere informazioni	*		
17 Esprime verbalmente e spontaneamente bisogni ed esigenze fisiche	*		
18 Esprime verbalmente e spontaneamente bisogni ed esigenze psicologiche	*		
19 È capace di rispondere a domande riguardanti esperienze dirette, quali descrizioni di oggetti, di eventi/situazioni/fenomeni	*		
20 Risponde a domande circa narrazioni di avvenimenti, rispetto ai quali sia necessario far ricorso alla memoria	*		
21 Integra la comunicazione verbale con un'adeguata ed efficace gestualità	*		
22 Sa correlare cronologicamente gli eventi, gli argomenti, le date	*		
23 Riutilizza parole conosciute in nuovi contesti	*		
24 Fornisce spiegazioni di eventi/fenomeni	*		
25 Ipotizza la conclusione di una semplice storia	*		
26 Sa inventare una narrazione semplice	*		

Effetti osservati: “dati rilevati dall’analisi delle griglie di osservazione di Clara”

Clara dimostra ottime capacità intellettive/cognitive ma a volte si isola dagli altri compagni. Ha un’ottima memoria e alle domande che le vengono poste risponde sempre in maniera articolata e adeguata. Interagisce attivamente alle lezioni, ma quando non è interpellata rimane al suo posto. Completa sempre i compiti che le vengono assegnati e non si dimostra mai contraria alle attività che le vengono proposte.

Il suo vocabolario è sufficiente a formulare frasi complete, e attraverso il suo linguaggio verbale e non verbale esprime in modo creativo le esperienze vissute.

Di seguito sono riportate due check-list inerenti all’osservazione di due bambine Sofia, di anni 3, appartenente alla classe “Coccinelle” e Caterina di 4 anni, appartenente alla classe “Api”.

Si osserva il modo in cui esse si rapportano al mondo circostante attraverso l’uso dei sensi e delle abilità manipolative

Le informazioni contenute all’interno della griglia sono:

- la conoscenza dei colori di base e di quelli secondari;
- la consapevolezza delle principali scansioni temporali (ieri, oggi e domani, giorni, settimane, mattina e pomeriggio);
- la conoscenza delle trasformazioni naturali;

La conoscenza del Mondo” - Sofia

Descrittori	21/05/2024					22/05/2024					28/05/2024					04/06/2024				
	<i>S</i>	<i>F</i>	<i>T</i>	<i>R</i>	<i>M</i>	<i>S</i>	<i>F</i>	<i>T</i>	<i>R</i>	<i>M</i>	<i>S</i>	<i>F</i>	<i>T</i>	<i>R</i>	<i>M</i>	<i>S</i>	<i>F</i>	<i>T</i>	<i>R</i>	<i>M</i>
<i>S = Sempre; F= Frequentemente; T= Talvolta; R= Raramente; M= Mai</i>																				
1 Osserva i compagni mentre giocano	*					*						*					*			
2 Osserva con attenzione gli oggetti	*					*					*					*				
3 Esplora autonomamente l’ambiente		*				*					*					*				
4 Esplora gli oggetti che la circondano utilizzando i vari canali sensoriali			*				*				*					*				
5 Osserva la sequenza di eventi relativi ad una breve esperienza		*				*					*					*				
6 Esprime le proprie curiosità in relazione agli oggetti e alle situazioni			*				*					*					*			
7 Manipola materiale amorfo per realizzare forme ed oggetti			*				*					*					*			
8 Esegue una sequenza di azioni relative ad una esperienza			*				*					*					*			
9 Riconosce più di un colore		*				*					*					*				
10 Esegue attività costruttive liberamente			*					*					*					*		
11 Mima su imitazione due azioni in sequenza	*					*					*					*				
12 Mostra curiosità nei confronti delle proposte dell’insegnante		*						*					*					*		
13 Riordina 2-3 immagini relative ad una storia ascoltata		*				*					*					*				
14 Discrimina due azioni in base alla relazione di durata		*				*					*					*				
15 Costruisce sequenze di immagini		*					*				*					*				
16 Descrive situazioni ed immagini verbalizzando la contemporaneità		*					*					*				*				
17 Esegue in sequenza una serie di consegne verbali		*					*					*					*			
18 Esegue nella giusta sequenza una serie di consegne verbali complesse		*					*					*				*				
19 Riconosce e nomina animali e i loro versi	*					*					*					*				

Effetti osservati:

Sofia è una bambina sensibile, a volte vivace ma con un grande cuore, infatti è sempre disposta ad aiutare gli altri.

La maggior parte delle volte è attiva durante l’attività, anche se alcuni giorni ha poca voglia di colorare o di ascoltare la maestra.

A volte non esprime del tutto le proprie curiosità anche se è molto brava nel mimare ed imitare due azioni in sequenza, anche quelle in riferimento ad una breve esperienza.

Inoltre esplora autonomamente l’ambiente circostante, i suoi compagni e osserva con attenzione gli oggetti.

“La conoscenza del Mondo” - Caterina

	<i>21/05/2024</i>					<i>22/05/2024</i>					<i>28/05/2024</i>					<i>04/06/2024</i>					
<i>S=Sempre; F=Frequentemente; T=Talvolta; R=Raramente; M=Mai</i>	<i>S</i>	<i>F</i>	<i>T</i>	<i>R</i>	<i>M</i>	<i>S</i>	<i>F</i>	<i>T</i>	<i>R</i>	<i>M</i>	<i>S</i>	<i>F</i>	<i>T</i>	<i>R</i>	<i>M</i>	<i>S</i>	<i>F</i>	<i>T</i>	<i>R</i>	<i>M</i>	
1 Il bambino è tranquillo		*					*					*					*				
2 L'alunno è ansioso				*				*					*						*		
3 È autonomo nell'organizzazione spazio temporale di un gioco				*				*				*					*				
4 Si avvicina con interesse ai suoi coetanei	*						*					*					*				
5 Ricerca la compagnia dei suoi compagni in classe		*					*					*					*				
6 Confronta il proprio comportamento con quello dei suoi pari					*					*					*						*
7 Ricerca conferme positive al proprio comportamento			*					*				*						*			
8 Condivide il materiale didattico con gli altri bambini				*			*					*						*			
9 Imita i giochi dei compagni-e				*		*															
10 Partecipa ai giochi degli altri alunni dell'aula		*					*				*						*				
11 Si inserisce facilmente in nuove situazioni		*					*					*					*				
12 Si inserisce in un gioco di gruppo già iniziato dai suoi compagni		*					*					*					*				
13 Comunica contenuti emotivi affettivi ai bambini con i quali si rapporta in classe			*					*				*					*				
14 Si inserisce nelle conversazioni dei suoi coetanei		*					*					*					*				
15 Ascolta i compagni		*					*					*					*				
16 Instaura rapporti di amicizia		*					*					*						*			
18 Rispetta ed aiuta un compagno in difficoltà				*				*					*					*			
19 Confida le sue cose ai suoi coetanei	*					*								*							*
20 È altruista con i bambini della sua classe		*					*						*						*		
21 È aggressivo nell'interazione tra pari					*				*					*							*
22 È protagonista nel rapportarsi ai coetanei			*				*					*					*				

Effetti osservati:

Caterina è una bambina educata, rispettosa, a tratti testarda ma volenterosa nel voler apprendere nuove informazioni.

Esegue con precisione le attività proposte dalle insegnanti mostrandosi curiosa nello scoprire nuovi contesti e persone.

È altruista con gli altri bambini ma mai aggressiva nei loro confronti e non ha mai paragonato il proprio comportamento con quello degli altri. Spesso si inserisce nelle conversazioni altrui o in nuove situazioni ma sempre con calma e rispetto.

Di seguito sono allegate alcune delle foto scattate in queste quattro giornate.

- **Attività manipolative**



- Decorazioni nelle aule



- Gioco libero



- Preparazione alla mensa



Conclusioni

Tale scuola è istituto importantissimo nel suo diritto di esistere perché porta un contributo originale e prezioso, pedagogico e disinteressato, allo sviluppo dell'intero sistema formativo della scuola italiana. Purtroppo ancora oggi non tutti i bambini frequentano la scuola d'infanzia e, offrire una buona scuola a tutti, è ancora obiettivo da raggiungere come diritto dei bambini, mentre all'istituzione pubblica si chiede l'obbligo di garantire questo diritto a tutti dai 3 anni di età, ai 18 anni. Naturalmente la scuola dell'infanzia non deve mai essere intesa come un parcheggio sosta per genitori super impegnati, ma una scuola che custodisca il bambino affidato alla qualità del lavoro e alla buona preparazione dei docenti che devono saper assumersi anche la responsabilità emotiva della gestione educativa, basata soprattutto sulla grande capacità di osservare la classe, il singolo e la sua capacità di interazione nella classe.

Negli occhi dei bambini, nella loro innocente vivacità, nella loro totale permeabilità è possibile intravedere "il sogno" da realizzare. E proprio il grande osservatore Charlot, ha ancora tanto da dire agli insegnanti con quella sua ineccepibile sorvegliatissima mimica con la quale avvolge l'infanzia, con la sua arte che consiste nell'energia che vi pone, con la sua ostinazione senza pari e un perfezionismo legato all'inventiva senza soste in cui la tecnica e la fantasia diventano una unica cosa. Naturalmente per quanto riguarda l'apprendimento di lettura e scrittura, in quasi tutte le classi si possono osservare bambini che non mostrano alcuna difficoltà ad apprendere qualunque sia il tipo di metodo usato in quanto la loro maturazione psicofisica, l'affettività, il loro livello di competenza è tale da acquisire facilmente e velocemente le abilità di letto-scrittura; ma accanto a questi bimbi pronti per la scuola vi sono bambini che non abbiano ancora raggiunto uno sviluppo psicomotorio adeguato per molti motivi quali carenze affettive, di stimoli o fisiche e dunque hanno bisogno di metodi quanto più possibili semplici e ordinati. A ciò inoltre bisogna aggiungere che attualmente i bambini se pure è vero che il più delle volte arrivano a scuola ricchi di competenze verbali e non verbali, hanno però meno capacità di concentrazione perché usano giochi telematici e televisione e la cultura delle immagini è veloce e pretende cambiamenti continui.

Un buon metodo di apprendimento deve tenere conto di ciò, occorre che sia semplice e veloce dunque al massimo gratificante per un bimbo che viene a scuola per imparare a leggere e a scrivere e comincia finalmente a sillabare intere paginette di racconti. Il lavoro di lettura scrittura deve essere integrato con molti giochi per rendere attivi i bimbi con ricerche di parole con una certa sillaba, filastrocche, catene di parole cercando parole che abbiano legami con quelle dei compagni. Nei momenti di lavoro presso la Scuola dell'Infanzia di Solopaca abbiamo sperimentato l'efficacia di tutti questi giochi ma abbiamo anche considerato importante la funzione di favorire un apprendimento di lettura e scrittura per immergere il bambino in un ambiente ricco di fonti, di informazioni, di immagini, di libri attivando un processo di concettualizzazione alla fine del quale comprenda che ad ogni suono corrisponda un segno scritto.

Bisogna permettere al bambino di scoprire il gioco e i suoi valori, ponendo attenzione al suo mondo e ai suoi interessi, alle sue motivazioni. I bambini hanno voglia di muoversi, di confrontarsi con gli altri, di affinare capacità senso percettive e schemi motori posturali, infine conoscere gesti e movimenti nuovi. Tutte attività sportive che contribuiscono alla crescita affettiva sociale morale e cognitiva. Bisogna inoltre promuovere attività divertenti, gioiose, attivanti, per stimolare la curiosità e tenere sveglia l'attenzione anche dei bambini con difficoltà di apprendimento. Importantissimo è

rispettare la creatività dei bambini ma lo è altrettanto offrire poche regole chiare e semplici da seguire che possano rappresentare i binari sui quali un bimbo può camminare accompagnato dalla guida sicura di un bravo insegnante.

Questa esperienza per tutti noi è stata unica, osservare ed interagire con tanti bambini dai 3 ai 6 anni, ci ha arricchito molto sia da un punto di vista emozionale, sia didatticamente. Il “lavoro” che abbiamo svolto è stato davvero interessante e utile, consentendoci di osservare come avvengano le attività scolastiche, sia curricolari sia di laboratorio, in questa fase di sviluppo del bambino, considerata l’età ponte. L’esperienza di osservazione diretta svolta in questo modo, ci ha permesso di fare pratica “lavorando” in un clima sereno, dove vengano assicurate tutte le migliori condizioni emotive: serenità, tranquillità e fiducia, così da garantire agli alunni di poter vivere questa fase di crescita gioiosamente, e potendo sviluppare le loro potenzialità cognitive/sociali/relazionali.

Questi giorni, per noi futuri maggiorenti sono stati come un tuffo nel passato, nei ricordi dell’età più bella della vita di ogni persona. Questi sono i momenti in cui si iniziano ad apprendere le prime regole e i primi valori che ci accompagneranno per il resto della nostra esistenza e che un domani potremo trasmettere alle generazioni future. Abbiamo potuto osservare i bambini direttamente in classe, praticamente, durante le attività di disegno, pittura, letto- scrittura, laboratorio di musica, nonché nell’orario della mensa e del gioco spontaneo. Abbiamo potuto valutare i loro apprendimenti cognitivi, le relazioni instaurate all’interno dell’aula sia con i coetanei sia con le insegnanti; il loro modo di comunicare sia verbalmente sia di gestualità, i loro atteggiamenti emotivi nel contesto scolastico vissuto, durante tutte le attività svolte, anche quelle spontanee come l’interazione tra pari nel gioco libero.

Ciò non sarebbe stato possibile senza la magnifica iniziativa della nostra docente di Scienze Umane, la professoressa Maria Francesca Palazzo, che ci ha incoraggiato a intraprendere questa splendida attività. Fin dal primo giorno l’abbiamo ringraziata per averci permesso di ritornare, anche se per poche ore, bambine e bambini, come tanti anni fa. In particolar modo le siamo grati per le emozioni che ci hanno travolto, che, come i volti dei “nostri” bambini, rimarranno impresse nella nostra mente e nel nostro cuore.

Un ringraziamento speciale è rivolto alla nostra Dirigente Scolastica Angela Maria Pelosi e alla Dirigente della Scuola dell’Infanzia Rosa Pellegrino, alle maestre e alle collaboratrici che grazie alla loro disponibilità ci hanno consentito di svolgere queste analisi. Tutte loro assicurano a tutti i bambini le migliori condizioni emotive, serenità, tranquillità e fiducia. I bambini sono liberi di esprimere la propria opinione senza timore, anche se rispettando delle regole (parlare a turno) in modo da non creare confusione in aula. Ciò che abbiamo osservato è stato davvero gratificante, vedere come venga svolto bene il lavoro nella scuola dell’infanzia delle insegnanti delle sezioni che sono molto competenti e amano lavorare con i bambini così piccoli. Ascoltano tutti gli alunni e rispondono loro con frasi brevi e concrete, verificando tramite i comportamenti che siano state comprese, incoraggiano i più restii ad esprimersi con molta paziente attesa ed organizzano i loro discorsi non sovrapponendoli a quelli dei bambini, ma secondo regole della civile convivenza nella scuola, controllando gli alunni con sguardi, sorrisi cenni di assenso/ dissenso e di comprensione, in modo che il bambino in difficoltà acquisti fiducia in sé e nelle sue capacità espressivo- comunicative.